

Rivista di poesia comparata

Direttore responsabile: Francesco Stella

Iniziative

8 dicembre 2019
Semicerchio a "Più libri più liberi"

6 dicembre 2019
Laura Pugno alla Scuola di Semicerchio

5 dicembre 2019
Convegno Compalit a Siena

4 dicembre 2019
Addio a Giuseppe Bevilacqua

29 novembre 2019
Maurizio Maggiani alla Scuola di Semicerchio

8 novembre 2019
Laboratorio di poesia: Valerio Magrelli

12 ottobre 2019
Semicerchio e LinguaFranca a Salon de la Revue di Parigi

27 settembre 2019
Reading della Scuola di Scrittura

25 settembre 2019
Ultimi giorni iscrizioni al Corso di scrittura creativa

20 settembre 2019
Incontro con Jorie Graham per l'uscita di "fast" (Garzanti)

19 giugno 2019
Addio ad Armando Gnisci

31 maggio 2019
I'M SO TIRED OF FLORENCE: READING MINA LOY

12 aprile 2019
Incontro con Marco Di Pasquale

28 marzo 2019
Sconti sul doppio
Semicerchio-Ecopoetica 2018

27 marzo 2019
Semicerchio al Convegno di Narrazioni Ecologiche-Firenze

24 marzo 2019
Premio Ceppo: Semicerchio e Guccini a Pistoia

15 marzo 2019
Rosaria Lo Russo legge Sexto

6 febbraio 2019
Incontro sulla traduzione poetica -Siena

25 gennaio 2019
Assemblea sociale e nuovi laboratori

14 dicembre 2018
Incontro con Giorgio Falco

8 dicembre 2018
Semicerchio a "Più Libri Più Liberi" Roma

6 dicembre 2018
Semicerchio issue on MIGRATION AND IDENTITY. Call for papers

16 novembre 2018
"Folla delle vene" di Iacuzzi a Semicerchio

« indietro



Isole galleggianti. Poesia femminile sudafricana 1948-2008, con testo a fronte a cura di Paola Splendore e Jane Wilkinson, Le Lettere, Firenze, 2011, pp. 242, € 19,00.

‘Isole galleggianti’ è metafora perfetta per le voci delle autrici sudafricane che si levano da tradizioni linguistiche e regioni geografiche diverse. Non un coro, dunque, propone questa antologia bensì una variegata ma significativa rassegna di poesie in traduzione italiana dall’inglese, lingua veicolare anche quando gli originali erano in afrikaans ma già tradotti in inglese. Sessanta anni di poesia, a partire dall’anno in cui il National Party saliva al potere e cominciava a promulgare l’odiosa legislazione razzista nota come apartheid. Le poesie di impronta socio-politica non mancano in questa raccolta con la loro semplice e fattuale urgenza – quasi da titolo di cronaca nera – che però trascende la Storia, come per *Il bambino ucciso dai soldati a Nyanga*:

il bambino che voleva solo giocare al sole a Nyanga è dappertutto
il bambino diventato uomo percorre tutta l’Africa
il bambino diventato gigante viaggia in tutto il mondo
senza il lasciapassare

Nulla è precluso ora, neppure *I Giardini della Biblioteca (Johannesburg)*:

I gradini sono ombreggiati da scuro fogliame.
E i dorsi in pelle, sugli alti scaffali
Si ergono regali, mai toccati dai Neri.

In questo caso la rima alterna formata in inglese da «black blades» e «Blacks» non è stata mantenuta, laddove il fogliame sembra formato da «nere lame». E il «nero» è un tono «scuro» di colore prevale in molte poesie: «Stream in which the dark / sees nothing but the dark / with you I can speak / I know you better»; «the sun shall be covered by us / the sun in our eyes for ever covered / with black butterflies»; «a flower / with a face / black as the sun». Allo stesso modo s’insiste su ciò che si trova sottoterra: morti, ossa, vermi, filoni non sfruttati, la terra stessa.

Questo giro di arcipelago di voci si connota di una esplicita firma di genere, quando figure del mito si stagliano solitarie come *Galatea* di Ruth Miller o *Agar* di Elizabeth Eybers; quando figlie poete si rivolgono alle madri:

per ritrovare la voce di mia madre
perché era lei, che per me leggeva
quando le andava, o a volte cantava
(*Bilingue*, Elizabeth Eybers)

La poesia non è tutto, dicesti
Il pomeriggio che ne portai una
A te piegata sulla tinozza
[...]
La poesia non è tutti
Nella vita, dicesti
Col tuo sguardo cerchiato di azzurro.
(*Poesia per mia madre*, Jennifer Davids)

Come ancora in *Le mani di mia madre* di Yvette Christiansë o *Le lingue delle madri* di Makhosazana Xaba.

Ancora, quando le voci si rivolgono al frutto del loro parto, come in *Donna incinta* di Ingrid Jonker o in *Primo segno di vita* di Antjie Krog, o raccontano la fiaba della buonanotte al loro bimbo, come in *Silenzio arriva l’uomo del buio* di Ingrid Jonker. Infine, il *Rammendo* di Ingrid De Kok e *Lavoro d’ago* di Karen Press sono sinistri poemetti su un’arte manuale che mima scrittura e dolore, tracce e assenza:

La donna è intenta alla sua antica arte.
L’ago congiunge mentre sfreccia,
e sfregia, scrive, segna, sutura,
il rammendo invisibile del cuore.
(*Rammendo*, Ingrid De Kok)

Accanto a me da un’asta di metallo
Pendono i tubi di una sacca di plastica
Spessa e morbida come una libbra di fegato:

Home-page - Numeri

Presentazione

Sezioni bibliografiche

Comitato scientifico

Contatti e indirizzi

Dépliant e cedola acquisti

Links

20 anni di Semicerchio.

Indice 1-34

Norme redazionali e Codice Etico

The Journal

Bibliographical Sections

Advisory Board

Contacts & Address

Saggi e testi online

Poesia angloafricana

Poesia angloindiana

Poesia americana (USA)

Poesia araba

Poesia australiana

Poesia brasiliana

Poesia ceca

Poesia cinese

Poesia classica e medievale

Poesia coreana

Poesia finlandese

Poesia francese

Poesia giapponese

Poesia greca

Poesia inglese

Poesia inglese

postcoloniale

Poesia iraniana

Poesia ispano-americana

Poesia italiana

Poesia lituana

Poesia macedone

Poesia portoghese

Poesia russa

Poesia serbo-croata

Poesia olandese

Poesia slovena

Poesia spagnola

Poesia tedesca

Poesia ungherese

Poesia in musica

(Canzoni)

Comparatistica &

Strumenti

Altre aree linguistiche

Visits since 10 July '98

1937569

il tuo sangue, punti rossi di mezzanotte
dell'ago profondo che ti riempie;
i miei uccelli splendenti a punto catenella.
(*Lavoro d'ago*, Karen Press)

La Storia del Sudafrica percola dalle parole stillate e dai silenzi interminabili, intraducibili, intrascrivibili delle udienze della Truth and Reconciliation Commission che ha concluso l'era dell'apartheid nella seconda metà degli anni novanta:

Ma come si trascrive il silenzio del nastro?
Il pianto è una pausa o una parola?
Quale segno scritto per una gola strozzata?
E il dito puntato della testimone?
Quello l'ho descritto,
quando i funzionari hanno identificato
la direzione e il nome.
(*Parla il trascrittore*, Ingrid De Kok)

Vorrei solo riprendere il cammino alla
normale velocità della vita,
d'ora in poi
senza più fotografi, avvocati, segretari, traduttori
né arcivescovo.
(*La velocità della vita*, Makhosazana Xaba)

Quel che resta è un elenco di nomi di donne che per dinastia e retaggio, per caso fortuito o per coraggio hanno punteggiato la storia del Sudafrica, come isole galleggianti, da Sarah Baartman alla zia del re Shaka Zulu, alle infermiere, avvocatessa, insegnanti, madri delle poete di oggi e nelle loro poesie, «cose fatte a mano»; «parola per parola per parola»; costantemente «in cerca di parole», di un'identità di genere, di scrittura, di un ruolo, per piccolo che sia, nella Storia di un paese, il cui paesaggio mozzafiato non basta a farne un giardino e a fare di loro, tutte, delle cittadine a pieno titolo orgogliose. La traduzione di Paola Splendore rende merito a queste scrittrici con rispetto ed eleganza, e insieme all'introduzione di Jane Wilkinson offre una chiave esegetica per questa generosa antologia che documenta tutte le contraddizioni di un paese dalla storia tanto controversa come il Sudafrica.

(Carmen Concilio)

[→ top of page](#)

12 ottobre 2018
Inaugurazione XXX Corso di Poesia con Franco Buffoni

7 ottobre 2018
Festa della poesia a Montebeni

30 settembre 2018
Laboratorio pubblico di Alessandro Raveggi a Firenze
Libro Aperto

23 settembre 2018
Mina Loy-Una rivoluzionaria nella Firenze dei futuristi - Villa Arrivabene

22 settembre 2018
Le Poete al Caffé Letterario

6 settembre 2018
In scadenza le iscrizioni ai corsi di scrittura creativa 2018-19

5 settembre 2018
Verusca Costenaro a L'Orchestra

9 giugno 2018
Semicerchio al Festival di Poesia di Genova

5 giugno 2018
La liberté d'expression à l'épreuve des langues - Paris

26 maggio 2018
Slam-Poetry al PIM-FEST, Rignano

19 maggio 2018
Lingue e dialetti: PIM-FEST a Rosano

17 maggio 2018
PIM-FEST: il programma

8 maggio 2018
Mia Lecomte a Pistoia


2 maggio 2018
Lezioni sulla canzone

[» Archivio](#)



scuola di scrittura creativa

- » Presentazione
- » Programmi in corso
- » Corsi precedenti
- » Statuto associazione
- » Scrittori e poeti
- » Blog
- » Forum
- » Audio e video lezioni
- » Materiali didattici

 Europe's leading cultural magazines at your fingertips
EUROZINE

Why do young women dominate Finnish politics?

Author: Janne Wass

Finnish politics today is dominated by strong, politically savvy women, many under the

[read in Eurozine](#)

Editore
Pacini Editore

Distributore
PDE

Semicerchio è pubblicata col
patrocinio del Dipartimento di
Teoria e Documentazione delle
Tradizioni Culturali dell'Università
di Siena viale Cittadini 33, 52100
Arezzo, tel. +39-0575.926314,
fax +39-0575.926312

web design: Gianni Cicali

POWERED BY BYTE-ELABORAZIONI

Semicerchio, piazza Leopoldo 9, 50134 Firenze - tel./fax +39 055 495398